

## LA PAROLA OGNI GIORNO

31/05/2021

Don Dario

Buongiorno, buon 31 maggio, lunedì, ma soprattutto buona festa della Visitazione. L'ultimo giorno del mese di maggio ci regala questa splendida festa mariana, la Visitazione: Maria visita Elisabetta.

Il Vangelo è notissimo, anche per questa ragione mi fermerò solo un piccolo particolare. Accogliamo il dono di questa parola di vita e di gioia. Siamo al Vangelo secondo Luca, capitolo 1, versetti 39-56.

### VANGELO LUCA 1,39-56

*In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto". Allora Maria disse: "L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre". Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.*

È un brano splendido. Ciascuno di noi ha molte cose da dire su questo brano, ciascuno di noi sarebbe capace di fare mille sottolineature, abbiamo ascoltato moltissime parole belle a partire da questa vicenda e abbiamo negli occhi anche molti dipinti, questo è un brano molto amato anche dalla tradizione pittorica cristiana.

Forse per questa ragione, o per motivi misteriosi che solo lo Spirito Santo conosce, vi confesso che proprio durante la lettura, mentre pensavo, mentre penso per questo momento a quale sottolineatura condividere con voi, io sono particolarmente preso dal finale, forse perché ne ho un estremo bisogno, ne abbiamo un estremo bisogno.

Che cosa intendo per finale? Intendo questo. C'è questo splendido episodio della visitazione, Giovanni Battista che fa i salti di gioia nella pancia della mamma, Elisabetta che dice cose meravigliose, c'è il magnificat di Maria, ma poi c'è un'annotazione dell'evangelista su questa visita.

Un'annotazione importante, perché noi come ce la immagineremmo a livello di tempi? Certo, immaginazione ingenua. La visita di Maria ad Elisabetta, se dovesse capitare dei nostri tempi io me la immagino così. Maria va a trovare Elisabetta nel

pomeriggio, prendono il tè insieme, chiacchierano con calma, e poi Maria torna a casa per la cena. No.

Il Vangelo è molto chiaro. Maria rimase con lei circa tre mesi poi tornò a casa sua. È chiaro che la mia immagine di una visita per il tè del pomeriggio è ingenua, tra l'altro proietta a quel tempo mezzi di trasporto che ovviamente non esistevano.

Ma questo *tre mesi* mi colpisce, mi fa venire una infinita nostalgia di tempi più distesi, di cui tutti noi abbiamo un grande bisogno, io per primo che parlo.

Tempi distesi per ciò che è importante, altro che saluti fatti in fretta e furia, sms, whatsapp e mail scritte di corsa, saluti molto veloci perché ci sono mille cose da fare.

No, Maria sta tre mesi da Elisabetta. Tra l'altro mi vengono mille domande su Giuseppe, che cosa avrà fatto in questi tre mesi?

Ma al di là delle domande, voglio condividere con voi questa semplice nostalgia, che un testo come questo, ricchissimo, mi dona in uno dei suoi particolari magari più secondari.

È una cosa importante, rimane lì tre mesi. Impensabile certo.

Perfino la più lunga pratica spirituale che io conosco, che sono gli esercizi ignaziani, durano un mese. Ma qui è diverso. *Maria rimase con lei circa tre mesi poi tornò a casa sua.*

Donaci, o Dio, tempo per le cose essenziali, e più sono essenziali più tu donaci tempo. Ovviamente te lo chiediamo per intercessione della Madre di Dio.

Buona giornata a tutti.



*Giotto, La Visitazione, cappella degli Scrovegni, Padova*